

tuali conflitti, trovarsi ad aver rafforzata una delle parti, ad essere stato tutore di una sola di esse, dimostrandosi così davvero governo di classe, come i socialisti rimproverano; e come noi radicali neghiamo che sia e debba essere?

Nel disegno Malvezzi c'era un lieve accenno a questa questione. Ma devo dire che ho veduto, con mia grande sorpresa, che la prima cura della Commissione è stata quella di sopprimere l'articolo del disegno Malvezzi, che era davvero poca cosa, era semplicemente il riconoscimento del diritto dell'operaio ad esser pagato del suo lavoro!

Ora, appena vidi sopprimere quell'articolo, io ebbi a dichiarare che mi sarei separato dalla Commissione e che avrei portato questa questione alla Camera.

Devo arguire che sia stato un po' in seguito alle mie insistenze, se nell'articolo secondo fa capolino un tenue sussidio per la Cassa d'invalidità e vecchiaia dell'operaio.

DE LUCA IPPOLITO, *relatore*. Era nel disegno Malvezzi.

LUZZATTO ARTURO. Allora di nuovo non c'è che l'articolo 27, il quale promette la presentazione entro sei mesi di un regolamento del contratto di lavoro. Ora mi permetta l'egregio amico, il ministro di agricoltura e commercio, che gli dica che non possiamo contentarci di questa, che potrebbe essere erba trastulla; mi permetta di dirgli che stiamo facendo una legge, la quale, così come la facciamo, è a vantaggio esclusivo degli industriali, e noi non possiamo farla senza che nella legge sia assicurata anche la tutela dei lavoratori. Ed è per questo che ho proposto che, invece dell'articolo 27, che promette un disegno di legge per regolare il contratto di lavoro, questo regolamento del contratto di lavoro formi parte integrale della legge stessa, e venga indicato come uno dei principali scopi del Consorzio.

Molte considerazioni avrei ancora da aggiungere intorno a questo disegno di legge; ma dal momento che la Camera mi ha obbligato a parlare a quest'ora, terrò conto delle condizioni dell'assemblea, e concluderò brevemente proponendo che, si approvi pure la costituzione del Consorzio, che si determinino anche gli scopi del Consorzio stesso con l'aggiunta non solo del regolamento del contratto di lavoro, ma del miglioramento dei mezzi di estrazione con consorzi di produzione; che si autorizzi poi l'acquisto dello *stock*, della *Sulphur* ad evitare appunto le crisi, che si stabilisca il principio dei ma-

gazzini generali e della Banca autonoma di credito minerario; che si autorizzi anche il banco di Sicilia alle anticipazioni; che si confermino gli attuali abbonamenti di tasse che esistono per la *Sulphur*; che si approvino, insomma, tutte quelle parti, che non danno luogo a contestazioni e non feriscono interessi di nessuno.

Ma per tutto il resto, egregi colleghi, è necessario che questo disegno di legge sia meglio e studiato. E poichè ci sono queste ragioni di urgenza, per le quali non si può rimandarlo, credo che le norme per sistemare la produzione con mezzi tecnici e migliori, con opportuni raggruppamenti di produttori, le norme per il funzionamento del Consorzio di vendita, in sé stesso e nei suoi rapporti coi nuovi enti ausiliari costituiti, le norme per ridurre eventualmente la produzione secondo formule prestabilite, in modo da evitare le giuste preoccupazioni, che fa nascere la dicitura dell'articolo 4, infine le norme per regolare il contratto di lavoro e la previdenza per i lavoratori, debbano essere concretate dal Governo e poste in esecuzione con decreti reali, da tradursi in unica legge entro il 31 dicembre 1906.

A novembre, onorevoli colleghi, avremo anche qualche mese di esperienza, e soprattutto avremo il tempo necessario per discutere con calma, e per poter fare opera legislativa veramente proficua. Invece, votando oggi, onorevoli colleghi, il disegno di legge come ci è presentato, commetteremo certamente errori ed ingiustizie, di cui avremmo poi a dolerci amaramente. (*Bravo! Bene!*)

PRESIDENTE. Il seguito di questa discussione è rimesso ad altra seduta.

Sui lavori parlamentari

GIOLITTI, *presidente del Consiglio, ministro dell'interno*. Propongo che questa discussione continui nella seduta di mercoledì mattina, affinché tutti i colleghi possano sapere con sicurezza quando la discussione medesima verrà ripresa.

TURATI. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

APRILE. Domando di parlare io pure.

TURATI. Prego la Camera di consentire sin da ora che mercoledì, in principio di seduta pomeridiana, sia svolta una proposta di legge mia e di altri colleghi sulla prevenzione degli eccidi in occasione di movi-